

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloïse** di Le Monde.

Domenico Starnone

Le false resurrezioni

Einaudi, 444 pagine, 17 euro



Tre romanzi in uno con un filo conduttore in comune: l'inconcludenza dei tre protagonisti quarantenni. Densi di malinconia, parlano di fallimenti, ambizioni frustrate, desideri infranti, nevrosi di uomini che si confrontano con l'età dei bilanci. Uomini che vorrebbero risorgere dalle loro ceneri – da cui il titolo – ma che rimangono impigliati nella loro inettitudine. Li ha concepiti Domenico Starnone quando lui stesso era da poco oltre i quaranta, già “disincantato” e “senza più le smisurate ambizioni letterarie del ragazzo timido e superbo”, come racconta nella postfazione. *Segni d'oro*, *Eccesso di zelo* e *Denti*, pubblicati tra il 1990 e il 1994, partono tutti da un nocciolo di verità. Il nucleo autobiografico è sostenuto dalla scrittura in prima persona. Ma è con la polpa dell'invenzione che l'autore vuole cimentarsi, per capire – siamo alla fine del 1987 – se ha le qualità necessarie per scrivere. L'intento è quello di fare di questi tre romanzi delle “macchine ironiche di disperata inconcludenza”. Obiettivo pienamente raggiunto. Domenico Starnone non sarà Elena Ferrante, come aveva concluso una squadra di professori universitari chiamati a scoprire l'identità della misteriosa scrittrice, ma con questi suoi tre racconti lunghi, o se preferite romanzi brevi, dimostra che le “qualità” le aveva già tutte.

Dagli Stati Uniti

Una questione di credibilità

L'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton firma un thriller politico insieme allo scrittore James Patterson

Quando Tom Wolfe disse che il problema principale della fiction è che “dev'essere credibile”, forse aveva in mente qualcosa di simile al thriller politico scritto a quattro mani dallo scrittore James Patterson e dall'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. *The president is missing*, pubblicato da Little, Brown & Company e Knopf, racconta infatti l'avventura di un presidente statunitense che si dà alla macchia per poter contrastare un complotto cyberterroristico da una posizione di maggiore libertà. Più che nello spunto principale della trama e nella figura del presidente eroe (che



Bill Clinton nel 1994

in alcuni casi richiede una sospensione di giudizio quasi impossibile), la credibilità del piacevole thriller di Patterson e Clinton è in una serie di sottotrame che coinvolgono principi sauditi e ambigui affaristi russi. Ma anche, e soprattutto, nella descrizione degli am-

bienti governativi. Nei passaggi in cui esplora la sottile linea che divide lealtà e senso del dovere da risentimento e tentazione: una linea che i nemici degli Stati Uniti cercano costantemente di sfondare per colpire al cuore il paese.

The New York Times

Il libro Goffredo Fofi

Storie calabre

Gioacchino Criaco

La malignedi Feltrinelli;

Sonia Serazzi Il cielo

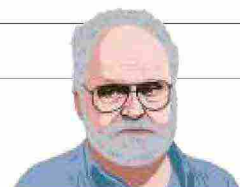
comincia dal basso

Rubbettino

Due intense e coinvolgenti storie di formazione dalla Calabria di appena ieri. Criaco – un esordio importante, *Anime nere*, e due romanzi insicuri – racconta un'infanzia e adolescenza aspromontana, in una Africo spostata per una frana dal monte al mare. Un gruppo di amici vi cresce come in una via Pál con una vita che è avventurosa per forza, in un

contesto di povertà dominato dai signori e dai loro scherani. Ma Antonio, Filippo e il protagonista Nicola hanno la fortuna di incontrare Papula, di poco più grande, che è stato in Germania e porta in paese aria nuova. A un'epoca di accettazione succede la rivolta, quella degli anni sessanta e settanta, e succede però la sconfitta, la “malignedi”, una distruttiva mala sorte sociale e politica. Mischiando lingua e dialetto, Criaco inventa una lingua barocca ed esaltante, un'epica

insolita e a tratti eccessiva. Serazzi lo fa, su un fronte opposto, in un'austera dimensione familiare e ancora di villaggio. Una quarantenne che si dice “sterile” racconta i suoi vicini i genitori la nonna le amiche il paese, e l'ingresso in un'età adulta di scarsi colori, con una misura classica, un immaginario chiuso, caldo, commovente. La Calabria ci riserva buone sorprese, sulla scia dei suoi Alvaro, La Cava, Strati, tra vecchio e nuovo, ancora e ancora. ♦



I consigli
 della
 redazione

Almudena Grandes
Ipazienti
del dottor García
 (Guanda)

Claire Messud
La ragazza che brucia
 (Bollati Boringhieri)

Maria Attanasio
La ragazza di Marsiglia
 (Sellerio)

Il romanzo

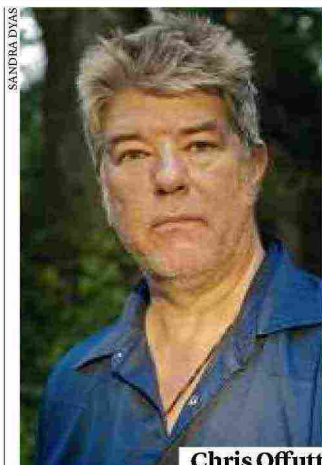
Incubo di campagna

Chris Offutt
Country dark

 Minimum fax, 235 pagine,
 18 euro

●●●●●

All'inizio di *Country dark*, prima opera narrativa di Chris Offutt in quasi due decenni, un "colletto bianco", impiegato dei servizi sociali, va a visitare una famiglia nei boschi del Kentucky orientale e pensa al tipo di vita che si può nascondere in quelle strade dissestate. "C'era qualcosa tra le colline che lui non voleva disturbare. Ne era spaventato, e la paura lo faceva arrabbiare. Si chiedeva che tipo di persone vivessero lì". Ci si può aspettare che descrizioni come questa siano accompagnate da un'inquietante musica di banjo come in *Un tranquillo weekend di paura*. Ma Offutt sa ritrarre questo mondo impoverito e fieramente chiuso in se stesso senza condiscendenza o romanticismo, modellando un racconto agile e ricco di atmosfera che si muove con fluidità tra gli estremi della violenza e dell'amore. Il romanzo si apre nel 1954, quando un veterano dell'aviazione decorato di nome Tucker torna in Kentucky dalla Corea a diciotto anni (aveva mentito sulla sua età per arruolarsi). L'esperienza di guerra lo ha reso più duro del granito. Tucker sposa un'adolescente di nome Rhonda, trova un lavoro facendo il pieno di whisky per il contrabbandiere locale e cerca di rimanere il più lontano possibile dalla



Chris Offutt

civiltà. Ma i guai sembrano inseguirlo. Inspiegabilmente, Rhonda partorisce una serie di bambini mentalmente disabili, e questo richiede la visita del funzionario statale dei servizi sociali, la cui interferenza pesante mette in moto una catena di omicidi. In *Country dark* si può sentire, in lontananza, un'eco gotica e horror, ma lo stile di Offutt è così misurato e sobrio che la storia non scivola mai nel grottesco. Tucker scatena la sua violenza solo quando si sente messo alle strette - il romanzo culmina in uno *showdown* superbamente orchestrato - ma la sua qualità che spicca di più è la lealtà verso Rhonda attraverso le difficoltà, come se "i due fossero un solo albero spaccato in due dal clima". Questa immagine naturale, sobria ma profonda, è un perfetto esempio di come Offutt rende omaggio a una sacca degli Stati Uniti bella ma incline alla tragedia.

Sam Sacks,
The Wall Street Journal
Yan Lianke
I quattro libri

Nottetempo, 471 pagine, 23 euro

●●●●●

Puoi capire molto su un paese da come censura i suoi scrittori. In Cina, per esempio, non si può parlare di Mao in un romanzo neanche adesso, più di quarant'anni dopo la sua morte. *I quattro libri* di Yan Lianke parla del grande balzo in avanti della fine degli anni cinquanta e della terribile carestia che lo seguì, ma in uno stile così apertamente satirico da suggerire al lettore un'ingannevole distanza dagli eventi. Il romanzo è ambientato in un remoto campo di rieducazione dove un gruppo di intellettuali è incaricato di coltivare grano. Poi, quando gli ordini cambiano, di fondere l'acciaio. Il fatto che i personaggi principali siano nominati in base al loro vecchio lavoro (l'Autore, lo Studioso, il Musicista e così via) impedisce di simpatizzare troppo con loro, mentre il loro capo, il Bambino, è - letteralmente - un bambino: serio mentre dà ordini impossibili, iracondo quando questi ordini non sono eseguiti e ingenuamente compiaciuto quando i superiori gli scompigliano i capelli, gli danno pacche sulle spalle o lo premiano con fiori e stelle di seta rossa. Il romanzo si presenta sotto forma di estratti di quattro diversi manoscritti: una narrazione centrale in un registro simil-religioso sulla storia del campo, due opere scritte in segreto dall'Autore - una serie di resoconti dettagliati sulle "malefatte" degli altri personaggi che lui compila per il Bambino - e un memoriale privato. L'ultimo breve capitolo è una rilettura del mito di Sisifo, in cui lo Studioso immagina che Dio debba cambiare la punizione del personaggio mitologico.

Molti dettagli storici del grande balzo in avanti sono messi in ridicolo, ma si tratta di risate amare.

Jonathan Gibbs,
The Independent
Ian McGuire
Le acque del Nord

Einaudi, 287 pagine, 19,50 euro

●●●●●

Questo romanzo parla degli ultimi giorni della caccia alle balene a Hull, in Inghilterra, a metà ottocento. La paraffina e l'olio di carbone stanno sostituendo l'olio di balena, e minacciano gli armatori. Solo i più agili e i più spietati sopravviveranno, anche se ci sono ancora balene da cacciare. La storia si apre con Henry Drax, un arpioniere, che ha firmato per un viaggio di sei mesi su una baleniera della Groenlandia, il Volunteer. L'equipaggio si raduna in modo casuale e irregolare, come davvero avveniva agli equipaggi dell'epoca, che si formavano e si dissolvevano per molte ragioni. Erano uomini duri, che si arruolavano per soldi o guidati da un passato che non avevano rivelato: una nave sfortunata attira uomini sfortunati e forse disperati. *Le acque del Nord* riguarda tanto i rapporti dell'uomo con la natura quanto le relazioni tra i personaggi. Quando le cose vanno male i balenieri non sono all'altezza della vasta indifferenza dell'Artico. Possono massacrare un orso polare o spogliare la carcassa di una balena, ma di fronte a questo paesaggio diventano impotenti, effimeri, abbandonati alla violenza. La forza del romanzo risiede nei dettagli ben documentati e nelle descrizioni persuasive del freddo, della violenza, della crudeltà e del sanguinoso commercio dei balenieri. La nave diventa un universo

Cultura

Libri

moralmente vacuo. Si avvertono echi di *Cuore di tenebra* di Conrad: se l'orrore è annidato al centro dell'esistenza, quale risposta è possibile?

Helen Dunmore,
The Guardian

A. Igoni Barrett

L'amore è potere, o almeno gli somiglia molto

66thand2nd, 245 pagine,
 16 euro

●●●●● Questa raccolta di racconti, ambientati in gran parte nella Nigeria moderna, pulsa di una forza vitale indomabile che sa essere di volta in volta tenera o feroce. In nove storie molto tese, A. Igoni Barrett, che vive a Lagos, ritrae vite piene di desideri, di sforzi, di delusioni e di momenti di gioia. È uno scrittore compassionevole, anche se instancabile, che raccontando la vita quotidiana in Nigeria attinge a temi universali. C'è la storia del ragazzino di quindici anni che si presenta online come una vedova liberiana di 23

anni, o quella della donna che diventa amica dell'amante del marito. Due tra i racconti più memorabili Barrett ha detto di averli tratti dalla vita della nonna materna e di altri componenti della sua famiglia. La storia che dà il titolo al libro parla degli abusi, sul lavoro e in casa, del poliziotto Eghobamien Adrawus. Anche se il tono generale del libro è serio, Barrett mostra di padroneggiare altrettanto bene anche il tocco leggero.

Jan Gardner,
The Boston Globe

João Tordo

Biografia involontaria degli amanti

Neri Pozza, 376 pagine,
 19 euro

●●●●● Il poeta Saldaña Paris, dopo aver investito un cinghiale con l'auto, fa alcune rivelazioni al suo compagno di viaggio. Questo evento brutale innescava un mutamento irreversibile nella vita dei due uomini.

Le confessioni ellittiche del poeta, da cui il lettore apprende la misteriosa esistenza di Teresa, spingono il compagno di viaggio a cercare la radice della tristezza del suo amico. Il confidente, che non è mai chiamato per nome, abbandona il suo territorio sicuro e sceglie di entrare in una zona ignota per salvare e comprendere il singolare poeta e amico. Ma questa abdicazione lo libera, e sulla strada per comprendere e accettare il prossimo, riesce ad approfondire la conoscenza di se stesso. Affrontare i difetti di Saldaña Paris implica, prima o poi, fare i conti con le proprie mancanze. *Biografia involontaria degli amanti* parla della possibilità di accettare qualcuno che, per fattori esogeni, può invadere lo spazio affettivo e sociale che consideriamo appartenente all'io. E la letteratura è la strada scelta da João Tordo per quest'atto di comprensione.

Mário Rufino, Público

Sudafrica



Jen Thorpe
Feminism is

Kwela

Un gruppo di femministe sudafricane si confronta su temi come maternità, sesso, questione razziale, inclusioni ed esclusioni, protesta rumorosa e lotta silenziosa.

Sara-Jayne King
Killing Karoline

Jacana Media

Sara-Jayne, giornalista sudafricana, è nata nel 1980 a Johannesburg, in pieno apartheid, da madre bianca e padre nero. Quando aveva solo sette settimane la madre la porta a Londra e la dà in adozione.

Lesego Rampolokeng
Bird-Monk Seding

Ukzn Press

L'ultimo libro di Lesego Rampolokeng (Johannesburg, 1965) è una finestra su un mondo oscuro e pericoloso, pieno di ingiustizie, sofferenza e una gran quantità di fluidi corporei.

Evelyn Groenink
Incorruptible

Zam

Indagine sulla morte di Dulcie September, Anton Lubowski e Chris Hani, attivisti contro l'apartheid, tutti e tre assassinati a pochi anni di distanza. Evelyn Groenink è una giornalista investigativa olandese nata nel 1960.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

La somma delle oppressioni



Angela Davis

Donne, razza e classe

Alegre, 302 pagine, 18 euro.

Nel 1971, mentre era in prigione, Angela Davis scrisse un saggio storico sulla condizione delle donne afroamericane durante la schiavitù. Con questo articolo interveniva nel dibattito sul "matriarcato nero", ovvero la tesi secondo cui la distruzione della famiglia provocata dallo schiavismo aveva finito per dare più potere alle donne rispetto agli uomini. Spiegando che le cose erano andate diversamente, che le

donne erano state oppresse come e più degli uomini e che anche per questo avevano avuto un ruolo importante nella lotta di liberazione, non solo chiariva un aspetto del passato ma poneva delle basi importanti per il presente. In particolare incitava a ripensare il femminismo nel movimento del Black power, togliendo argomenti ai militanti maschi che in nome di una riparazione di torti subiti in passato continuavano a opprimere le loro compagne. Partendo da un problema storico preciso, la

Davis avviava così la vasta riflessione più generale che avrebbe continuato nel decennio successivo in altri saggi sul suffragio femminile, il controllo delle nascite, la violenza sessuale e il lavoro domestico. Il volume che li raccoglie, uscito nel 1981 e oggi disponibile in italiano, anticipa le riflessioni del femminismo intersezionale e mostra come solo pensando insieme le differenti forme di oppressione (di genere, razziali, di classe) si possa pervenire a una vera emancipazione. ♦

Cultura

Libri

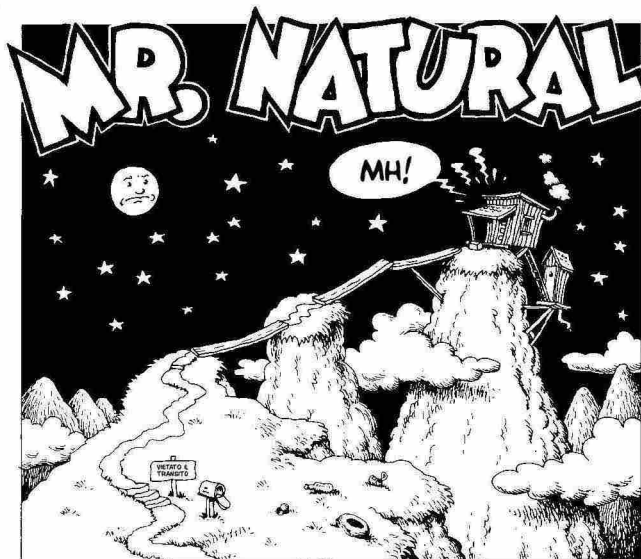
Ragazzi

La musica sotto il mare

The Beatles

Yellow submarine

Gallucci, 15 euro, 9,90 euro
 C'era una volta (cinquant'anni fa) Pepperlandia, una terra di colori, gioia, felicità, canzoni. Una terra così bella che brilla come un astro o meglio come un quadro della pop art. Una terra senza inverni dove un tale di nome Sergeant Pepper suona senza interruzione. Ma in questa terra magica arrivano i biechi blu che vogliono distruggere ogni bellezza e far cessare ogni suono. Il loro unico scopo è far sparire la musica da Pepperlandia, che come ogni terra magica che si rispetti si trova a parecchie, esattamente ottantamila, leghe sotto i mari. Per fortuna c'è un sottomarino giallo con il suo capitano Fred che va a cercare quattro ragazzotti di Liverpool e tutto cambia. La musica alla fine trionfa. Questa la trama di *Yellow submarine*, un film d'animazione del 1968 che è entrato nella leggenda. Numerose le celebrazioni in tutto il mondo, dalle proiezioni del film restaurato fino all'immane Lego. Non poteva mancare il libro. Gallucci presenta due edizioni: una con la storia raccontata dal film e poi un delizioso pop up dove il coloratissimo mondo dei Beatles viene fuori in tutta la sua meraviglia. Sono passati cinquant'anni, ma il messaggio è sempre valido: *love is all you need*. Viva l'amore. Viva il sottomarino giallo. **Igiaba Scego**



Fumetti

Parabola di un santone

Robert Crumb

Mr. Natural e altri perdenti

Comicon edizioni, 288 pagine, 24 euro

Il quarto volume dell'imperdibile Collezione Crumb che riprende l'intera opera di Robert Crumb, figura chiave e pionieristica del fumetto underground statunitense e poi del fumetto tout-court, presenta tutte le vicende del santone cialtrano del creatore di Fritz il gatto, dagli short dal segno minimale di metà anni sessanta, alle storie più lunghe dei decenni successivi. Il Mr. Natural degli anni sessanta è un truffatore allegro e spensierato, insieme riflesso e parodia perfetta delle mode del periodo. Le tavole brulicano di persone nelle strade e nelle abitazioni. Il collettivo lascia poi il posto alla dimensione individuale e

Mr. Natural si chiude nel rapporto ambivalente con il suo discepolo-vittima. I racconti della seconda metà degli anni settanta, e poi quelli degli anni ottanta e novanta, sono disillusi, i marciapiedi sono vuoti, fatto salvo qualche nero povero. Non c'è più follia, anarchia, energia contestatrice e creatrice. Mr. Natural appare come una geniale maschera che di volta in volta cela l'alter ego dell'autore quanto la parodia dei santoni, una figura simpaticamente e cinicamente manipolatrice ma anche, nel fondo, morale e saggia. Soprattutto verso la fine, dove Mr. Natural viene rinchiuso in manicomio, segno del riflusso dei tempi, e nell'ultimo racconto lungo, dove la rivelazione della santità, grande perché si manifesta in sordina, è nascosta nel quotidiano più banale. **Francesco Boille**

Ricevuti

Ippolita

Il lato oscuro di Google

Milieu, 191 pagine, 16,90 euro
 A vent'anni dalla nascita di Google, la storia e i punti oscuri del più grande progetto di egemonia globale per gestire ogni informazione presente, passata e futura.

Filomena Pucci

Quello che ti piace fare è ciò che sai fare meglio

Fabbri editori, 183 pagine, 15 euro

Consigli ed esercizi pratici per scoprire la strada giusta verso la soddisfazione professionale e personale.

Paolo Pasi

Antifascisti senza patria

Elèuthera, 216 pagine, 16 euro
 Il racconto corale, tra tentate fughe e ricordi di lotta, degli anarchici chiusi nel campo di concentramento fascista 97 di Anghiari.

Dario Piccott

L'inferno del proletariato

Stampa alternativa, 528 pagine, 17 euro
 Nella Londra vittoriana si fa strada un progetto di "soluzione finale" della questione operaia.

Emanuele Coccia

La vita delle piante

Il Mulino, 160 pagine, 14 euro
 Le piante sono le nostre ultime divinità: sono loro ad aver prodotto il mondo e a mantenerlo in vita.

Luca Pisapia

Uccidi Paul Breitner

Alegre, 288 pagine, 16 euro
 "Se vuoi raccontare il calcio in maniera rivoluzionaria, non guardare a una presunta età dell'oro, fai esplodere le sue contraddizioni".